
**CIRCOLARE N. 7 DEL
MINISTERO DELLA SANITÀ**

Dir. Gen. Serv. Med. Soc. Div. III
Prot. n. 500.3/MED. SPORT.

**OGGETTO: D.M. 18/2/1982
«Norme per la tutela sanitaria
della attività sportiva agonistica»**

Roma, 31 gennaio 1983

AI PRESIDENTI DELLE GIUNTE REGIONALI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

AI PRESIDENTI DELLE GIUNTE PROVINCIALI DI TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

AGLI ASSESSORI REGIONALI ALLA SANITÀ DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

AGLI ASSESSORI PROVINCIALI ALLA SANITÀ DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

AL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE ISPETTO-
RATO PER L'EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA
PIAZZA MARCONI, 25
00144 ROMA

AL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (CONI)
FORO ITALICO
00194 ROMA

ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI
LORO SEDI

AGLI ENTI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTI DAL
CONI
LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI
PIAZZA COLA DI RIENZO 80/A
00192 ROMA

Sono pervenuti a questo Ministero numerosi quesiti circa l'interpretazione e l'applicazione del Decreto ministeriale in oggetto. A tale proposito si prende atto anzitutto dell'urgente necessità, sollecitata dalle Regioni, della emanazione del Decreto Ministeriale concernente la tutela sanitaria dell'attività sportiva *non agonistica*, quale necessario completamento del Decreto Ministeriale di cui sopra (rif. D.P.R. 13 Agosto 1981 - art. 23 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale e art. 23 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 48 della legge 23 Dicembre 1978 n. 833).

Al riguardo si assicura che è preciso impegno di questo Ministero, sentite le Regioni, provvedere alla sua emanazione al più presto possibile.

Come è noto la tutela sanitaria delle attività sportive e la medicina dello sport rientrano tra le competenze delle Unità Sanitarie Locali ai sensi dell'art. 14 della legge n. 833/78.

Il D.M. in oggetto, nell'ambito dell'obiettivo indicato dall'art. 2 della stessa legge di riforma e ai sensi dell'art. 5, ultimo comma della legge 33/80, ha stabilito i criteri tecnici generali volti a tutelare la persona che svolge attività sportiva agonistica, mentre le modalità operative vengono fissate dalle Regioni di intesa con il CONI.

La maggior parte delle difficoltà interpretative pervenute, hanno avuto per oggetto soprattutto l'identificazione dei limiti e delle caratteristiche dell'attività sportiva agonistica.

Al riguardo si fa presente che tale attività non è stata definita con il D.M. in oggetto, poichè la Commissione Tecnica consultiva ha ritenuto che essa non potesse essere definita in termini tecnico-giuridici appropriati e univoci per tutti gli sport ed ha optato per l'opportunità di attribuire alle Federazioni Sportive Nazionali e agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI il compito di identificare i confini entro i quali l'attività sportiva assume la configurazione di agonistica.

Nello stabilire i criteri tecnici generali di cui al D.M. in oggetto, si è fatto tuttavia riferimento ad una precisa interpretazione di quella che è la componente agonistica nell'ambito delle singole attività sportive.

Essa deve intendersi come quella forma di attività sportiva praticata sistematicamente e/o continuativamente e soprattutto in forme organizzate dalle Federazioni Sportive Nazionali, dagli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e dal Ministero della Pubblica Istruzione per quanto riguarda i Giochi della Gioventù a livello Nazionale, per il conseguimento di prestazioni sportive di un certo livello.

L'attività sportiva agonistica non è quindi sinonimo di competizione.

L'aspetto competitivo, infatti, che può essere presente in tutte le attività sportive, da solo non è sufficiente a configurare nella forma agonistica una attività sportiva.

In merito alla qualificazione agonistica dei propri atleti si allega pertanto il prospetto riassuntivo, relativo alle determinazioni delle Federazioni Sportive Nazionali (All. 1).

Gli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI sono invitati a trasmettere a questo Ministero le indicazioni concernenti la qualificazione agonistica dei propri atleti.

Per accedere agli accertamenti sanitari di cui al D.M. in oggetto, gli atleti devono presentare alle strutture preposte dalla Regione di residenza una richiesta conforme al fac-simile (All. 2) da cui risulti la qualifica di agonista.

Dette strutture provvedono agli accertamenti sanitari previsti dal D.M. e al rilascio della relativa certificazione.

I moduli di richiesta sono forniti secondo le modalità concordate a livello regionale ai sensi dell'art. 5, ultimo comma, della legge 33/80.

Un'altra difficoltà emersa ha riguardato l'esatta identificazione dei medici di cui all'art. 5 ultimo comma, della legge 33/80, per quanto concerne i medici della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI).

Per «medici della F.M.S.I.» bisogna intendere coloro che lo statuto della Federazione stessa definisce «soci ordinari» e cioè medici in possesso del-

la specializzazione in medicina dello sport o dell'attestato ministeriale di cui alla legge n. 1099/71.

Tali medici, dipendenti o convenzionati, nel rispetto delle norme emanate dalle Regioni, possono effettuare gli accertamenti sanitari di cui al D.M. 18/2/1982. Il dettato dell'art. 5 sopra ricordato stabilisce che tali accertamenti vengono effettuati oltre che dai medici della F.M.S.I. anche dal personale sanitario delle strutture pubbliche e private convenzionate, «con le modalità fissate dalle Regioni d'intesa con il CONI e sulla base di criteri generali che saranno adottati con decreto del Ministro della Sanità».

Spetta alle Regioni, nell'ambito della propria autonomia programmatica considerare prioritariamente l'utilizzo dei centri e ambulatori di medicina dello sport della, o già della Federazione Medico Sportiva Italiana.

A chiarimento dell'art. 2, si fa presente inoltre che, nell'ambito del controllo dell'idoneità specifica di cui all'art. 1, è compresa anche la valutazione dell'idoneità relativa all'età e al sesso, tenuto conto di eventuali indicazioni stabilite al riguardo dalle Federazioni Sportive Nazionali e, per quanto riguarda i Giochi della Gioventù a livello nazionale, dal Ministero della Pubblica Istruzione (es. sesso maschile per il pugilato ed età non inferiore ad anni 10 per la scherma).

Per tale valutazione erroneamente sono state richieste indagini cliniche o strumentali diverse o aggiuntive rispetto a quelle previste dal D.M. in oggetto, per cui si ritiene opportuno ribadire che per tale valutazione sono sufficienti gli accertamenti previsti dal detto D.M.

Per attività sportive non contemplate nelle Tabelle A e B del D.M. in oggetto, al momento attuale si intendono:

- paracadutismo civile: accertamenti previsti per i tuffi;
- foot-ball americano: accertamenti previsti per il rugby.

Sono da considerare attività sportive agonistiche il volo a vela e il volo a motore, i cui accertamenti sanitari sono regolati dalle norme del codice e del Regolamento della Navigazione aerea.

Nel caso di un atleta che pratici più sport, fermo restando quanto disposto dal 4° e 5° comma dell'art. 3, per quanto concerne la tipologia della visita, devono essere rilasciati singoli certificati di idoneità per ogni sport praticato.

È opportuno ricordare (riferim. lettera F delle note esplicative allegate al decreto) che per gli sport sotto elencati:

- automobilismo;
- motonautica;
- sci (alpino, fondo combinata, bob, slittino, salto);

fermo restando l'obbligo del certificato di idoneità, i regolamenti sanitari delle Federazioni Sportive Nazionali ed Internazionali prevedono quale «condizione indispensabile per la partecipazione ad attività agonistiche» un libretto sanitario, già in possesso dell'atleta, in cui devono essere riportati da parte del medico visitatore alcuni dati contenuti nelle schede di valutazione medico-sportiva di cui all'art. 4.

È noto che agli effetti della partecipazione ad attività agonistiche la va-

lità del certificato di idoneità non deve necessariamente coincidere con la durata della tessera annuale di affiliazione alle Federazioni Sportive Nazionali o agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI.

Nel sottolineare la necessità che la società sportiva di appartenenza, cui spetta l'obbligo della conservazione dei certificati di idoneità, ne controlli la data di scadenza ai fini del rinnovo, si precisa che il dissociare il momento del tesseramento da quello della certificazione sanitaria, mentre consente una migliore operatività nella tutela sanitaria, permette di evitare, come è stato fatto notare da più parti, che lunghe liste di attesa compromettano la possibilità di partecipazione degli atleti alle attività agonistiche. A tale proposito si evidenzia l'opportunità di concordare in sede regionale l'ordine di successione delle visite di idoneità suddivise per sport.

Per quanto riguarda gli allegati al D.M. si fa presente che:

a) nell'allegato n. 1 non è stata inserita la tabella IRI (riferim. lettera B delle note esplicative);

b) nell'allegato n. 2 (schede di valutazione medico-sportiva A e B), sono stati rilevati errori di stampa ed omissioni.

In attesa della ristampa sulla G.U. si coglie l'occasione per inviarne una nuova copia corretta e completa (all. a e all. b) con invito a volerla sostituire a quella attualmente allegata al decreto.

Si precisa infine che per esecuzione dell'EEG «nel corso della prima visita» si intende che tale esame deve essere effettuato in occasione del primo tesseramento dell'atleta e che di conseguenza non si effettua nel caso di atleti già tesserati.

Si ritiene, concludendo, opportuno ricordare che anche per gli sportivi professionisti, di cui alla legge 23 Marzo 1981, n. 91, per quanto attiene alla tutela sanitaria, valgono le stesse norme previste per l'attività sportiva agonistica del D.M. 18/2/1982, oggetto della presente circolare.

p.c.c. all'originale

Il Direttore della Divisione
(LUISA TORBIDONI)

Il Ministro
F.to ALTISSIMO

DETERMINAZIONI PERVENUTE DA PARTE DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI CIRCA LA QUALIFICAZIONE DI «ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA»

ALLEGATO 1

F.I.S. (Federazione Italiana Scherma)

Agonisti sono tutti i tesserati che hanno compiuto il 10° anno di età.

F.I.H.P. (Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio)

Tutti gli atleti della Federazione sono tesserati in categoria agonistica fatta eccezione per gli atleti appartenenti ai Centri federali, sociali e di avviamento allo sport; per gli atleti tesserati in questi gruppi è prevista l'età minima di 5 anni.

F.I.T. (Federazione Italiana Tennis)

Deve considerarsi attività agonistica quella comunque effettuata sotto la diretta organizzazione federale o dei suoi organi periferici (Comitati Regionali, Fiduciari Provinciali, ecc.) che contempra la presenza di un ufficiale di gara.

F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali)

Sono da considerare agonisti tutti i partecipanti a competizioni inserite nei calendari nazionali e zionali.

Per le manifestazioni a carattere promozionale, è richiesta l'idoneità soltanto per quelle inserite nei calendari nazionali.

F.I.L.P.J. (Federazione Italiana Lotta Pesistica e Judo)

Settore Lotta - Settore Pesistica - Settore Judo

Sono atleti non agonisti tutti coloro che, pur frequentando le società affiliate, praticano lo sport esclusivamente a scopo ricreativo senza prendere parte alla attività agonistica federale. Per quanto riguarda le fasce di età in genere sono considerati non agonisti i ragazzi dai 10 ai 13 anni non compiuti (anno solare).

U.B.I. (Unione Bocciofila Italiana)

È da ritenere attività agonistica quella svolta dai tesserati alla U.B.I.:

A) appartenenti a qualsiasi categoria quando:

- fanno parte di rappresentative nazionali
- partecipano ai Campionati Italiani

B) Tutti i tesserati appartenenti alla categoria Allievi.

F.P.I. (Federazione Pugilistica Italiana)

Ogni atleta che svolge attività pugilistica e che ha compiuto 14 anni viene regolarmente affiliato alla F.P.I. ed è considerato praticante attività agonistica.

F.I.M. (Federazione Italiana Motonautica)

Tutti coloro che richiedono la licenza di pilota sono da considerare agonisti.

F.I.N. (Federazione Italiana Nuoto)

È considerata attività agonistica quella svolta da coloro che partecipano a manifestazioni organizzate o approvate dalla F.I.N. e dai suoi organi periferici ad eccezione di:

- Esercenti «C» di nuoto, nuoto sincronizzato e nuoto per salvamento;
- Tesserati per le Scuole Nuoto e per i Centri di Avviamento Sportivo (C.A.S.);
- Partecipanti alle fasi comunali, provinciali, regionali o interregionali dei Giochi della Gioventù di nuoto, di nuoto sincronizzato e nuoto per salvamento.

F.I.C. (Federazione Italiana Canottaggio)

Sono da considerarsi agonisti:

- Allievi e Vogatori: dai 10 ai 13 anni di età compiuti al 1° gennaio.
- Ragazzi e Vogatori: dai 14 ai 15 anni compiuti al 1° gennaio.
- Junior e Vogatori: dai 16 ai 17 anni compiuti al 1° gennaio.
- Senior «B» Vogatori: dai 18 ai 22 anni di età compiuti al 1° gennaio.
- Senior «A» Vogatori che al 1° gennaio hanno compiuto i 22 anni di età.
- Pesi leggeri (vogatori, junior, senior che non devono superare il peso di Kg. 72,5).

F.I.H.S.P. (Federazione Italiana Hockey su Prato)

Tutti gli atleti della F.I.H.P. sono tesserati in categoria agonistica fatta eccezione per i partecipanti al minihockey per i quali sarà necessaria solo la visita di idoneità generica.

F.I.G.H. (Federazione Italiana Gioco Handball)

Sono atleti che svolgono attività sportivo-agonistica tutti coloro che, tesserati per società affiliate alla F.I.G.H., partecipano all'attività federale (campionati nazionali di serie, campionati juniores e allievi, fase nazionale del Trofeo delle Regioni).

F.G.I. (Federazione Ginnastica d'Italia)

Sono considerati agonisti tutti gli atleti e le atlete appartenenti alle categorie juniores e seniores a prescindere dalla loro età e gli atleti e atlete appartenenti alla categoria allievi/e che partecipano alle gare inserite nel calendario agonistico nazionale federale.

F.I.V. (Federazione Italiana Vela)

Ai fini della normativa sulla tutela sanitaria è attività sportiva agonistica l'attività di regata a qualsiasi livello. I tesserati che intendono praticare questa attività in competizioni comunque disputate sotto l'egida della Federazione Italiana Vela dovranno pertanto osservare le disposizioni vigenti in materia di tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica.

F.I.P. (Federazione Italiana Pallacanestro)

Sono da considerare agonisti coloro i quali partecipano a:
Campionati Maschili A-B-C1-C2-D-Promozione-Prima Divisione-
Juniores-Cadetti e le 8 squadre finaliste Nazionali del Campionato Allievi,

Trofeo Ragazzi e Trofeo Propaganda e Trofeo 3 contro 3; Campionati Femminili Serie A1-A2-B-C. Promozione-Prima Divisione-Juniores, Cadetti e le 8 squadre finaliste nazionali del Campionato Allieve e del Trofeo di Propaganda e Trofeo 3 contro 3 e Amatoriale.

U.I.T.S. (Unione Italiana Tiro a Segno)

Sono considerati agonisti i tiratori che partecipano a gare nazionali, di qualsiasi estensione, ed internazionali.

F.M.I. (Federazione Motociclistica Italiana)

Costituisce attività sportiva agonistica qualunque competizione che comporti:

- l'uso di motociclo o ciclomotore;
- un regolamento di gara;
- una classifica in base all'ordine di arrivo o al tempo di percorrenza e/o a punteggi positivi o negativi attribuiti ai concorrenti.

Non costituiscono attività agonistiche le manifestazioni proprie del mototurismo quali motoraduni, motoconcentrazioni, motoraid, gimkane e simili.

F.C.I. (Federazione Ciclistica Italiana)

È da considerare attività agonistica quella relativa alle categorie tecniche esordienti, allievi, juniores, dilettanti I e II serie, veterani, professionisti e quella relativa alla categoria promozionale cicloamatori.

Inoltre è da considerare attività ludico-ricreativa quella connessa alla categoria dei ciclosportivi e dei giovanissimi fatta eccezione per i partecipanti alle fasi nazionali dei giochi della gioventù.

F.I.R. (Federazione Italiana Rugby)

È attività agonistica l'attività svolta dalle Società e relativa a tutta l'attività federale: seniores, under 19, under 17, under 15, under 13, under 11.

F.I.P.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva ed attività subacquee)

Svolge attività agonistica chi pratica lo sport subacqueo, il nuoto pinna-to e l'orientamento.

F.I.B.S. (Federazione Italiana Baseball Softball)

I tesserati di tutte le Serie e categorie sia maschili che femminili, svolgono attività agonistica. La FIBS non organizza attività sportiva di tipo non agonistico. Ai partecipanti ai Giochi della Gioventù è preclusa la tessera FIBS.

F.I.P.M. (Federazione Italiana Pentathlon Moderno)

Sono da considerare agonisti gli atleti che abbiano compiuto il 12° anno di età; al di sotto dei 12 anni si deve considerare attività propriamente pro-pedeutica.

F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)

Attività Federale Assoluta (Agonisti)

Categoria Juniores: maschi 19—18 anni

femmine 18-17 anni

Categoria Seniores: maschi 20 anni e seguenti

femmine 19 anni e seguenti.

F.I.S.E. (Federazione Italiana Sport Equestre)

Gli atleti in possesso della Patente A/1 praticano attività non agonistica ovvero ludico-ricreativa. Gli atleti in possesso della Patente A/2 sono da considerarsi agonisti e partecipano sempre a manifestazioni autorizzate dalla FISE.

La Patente A/2 abilita alla partecipazione:

1. Concorsi di Salto Ostacoli
2. Concorsi di Completo
3. Manifestazioni agonistiche di Dressage
4. Manifestazioni agonistiche di Turismo Equestre e di Equitazione di Campagna
5. Manifestazioni agonistiche di attacchi
6. Caccia a Cavallo
7. Campionato Naz.le delle Scuole (salto, completo, dressage)
8. Giochi della Gioventù a livello Nazionale (salto, dressage)
9. Concorsi e manifestazioni su ponies (salto, completo, dressage).

F.I.G. (Federazione Italiana Golf)

Sono da considerare agonisti:

- 1) Probabili Nazionali e di Interesse Nazionale;
- 2) Professionisti;
- 3) Tutti i partecipanti ai campionati Nazionali ed Internazionali organizzati dalla F.I.G. inclusi i Campionati Nazionali ed Internazionali Seniores organizzati dalla competente Associazione;
- 4) Tutti i partecipanti ai corsi giovanili zonal e/o nazionali organizzati dalla F.I.G.;
- 5) Tutti i partecipanti alle gare Ufficiali e Patrocinate.

F.I.T.A.R.C.O. (Federazione Italiana Tiro con l'Arco)

L'attività sportiva del Tiro con l'Arco è da considerare attività agonistica a tutti gli effetti.

F.I.S.N. (Federazione Italiana Sci nautico)

Debbono considerarsi agonistiche le seguenti attività:

Specialità tradizionali (maschile e femminile)

- slalom,
- figure,
- salto;

Velocità (maschile e femminile)

- gare in circuito,
- gare in linea;

Piedi Nudi (maschile e femminile)

- slalom,
- metodi di partenza,
- figure,
- salto.

F.I.G.C. (Federazione Italiana Gioco Calcio)

3 [La qualificazione agonistica deve darsi all'attività di quei calciatori che, superato il 14° anno di età, prendono parte a campionati o tornei organiz-

zati dalle Leghe di competenza o dal Settore Giovanile con esclusione delle manifestazioni indette nell'ambito dei Giochi della Gioventù.

Non deve intendersi attività agonistica l'attività svolta dagli arbitri di qualsiasi categoria.

Per tutti gli altri tesserati che nell'ambito della Federazione svolgono attività non qualificata agonistica, resta l'obbligo di accertamento di idoneità generica.

F.I.T.E.T. (Federazione Italiana Tennistavolo)

Tutte le competizioni di tennistavolo organizzate sia dagli Organi Centrali che dagli Organi Periferici Federali in esecuzione delle disposizioni stabilite dagli specifici regolamenti, hanno natura di attività sportiva a carattere agonistico.

Non sono comprese nelle attività di cui sopra le manifestazioni riservate ai tesserati al settore amatoriale organizzate dagli organi periferici.

F.I.S.G. (Federazione Italiana Sport del Ghiaccio)

Tutti coloro che partecipano a manifestazioni organizzate o approvate dalla Federazione e dai suoi organi periferici sono considerati agonisti (sono quindi esclusi gli esordienti «C» e i tesserati per le scuole e per i Centri di avviamento sportivo = C.A.S.).

F.I.P.A.V. (Federazione Italiana Pallavolo)

Sono da considerare agonisti coloro che partecipano ai Campionati Nazionali maschili femminili di Serie A/1, A/2, B e C/1.

F.I.T.A.V. (Federazione Italiana Tiro a Volo)

IL'attività federale è suddivisa in:

A) Agonisti di vertice: che è quella praticata dai tiratori partecipanti alle squadre azzurre e all'attività internazionale olimpica (idoneità specifica di tipo A)

B) Agonistica ludico sportiva: che è quella praticata a qualsiasi livello da tutti gli altri tiratori non compresi nel capoverso precedente (idoneità generica).

F.I.C.K. (Federazione Italiana Canoa Kajak)

Sono da considerare atleti agonisti tutti gli atleti del territorio nazionale che si tesserano per lo sport della Canoa.